

e Brescia offro, siccome ho di già fatto al Signor Pesaro, la mediazione della Repubblica Francese, onde far rientrar il tutto nel solito sistema.

VI. Che gli autori dell'incendio della Casa del Console del Zante sieno puniti, e la di lui Casa rimessa a spese della Repubblica.

VII. Che il Capitano che ha fatto fuoco sopra la Fregata la Bruna, sia punito, ed il costo del Convoglio, che ha protetto contro i patti della Neutralità, sia rimborsato.

Buonaparte.

L'Ajutante Generale Lecler.

La debolezza, ed il raggiro nel Collegio de' Savj fecero prendere la risoluzione di accettare nella mattina del giorno 15, ch'era Sabato Santo, in Collegio l'Ajutante del General Buonaparte Junot. In detta mattina assai per tempo il zelante K. Pesaro diresse al Serenissimo Principe la seguente informazione.

SERENISSIMO PRINCIPE.

Pervenutami in questo momento la risposta del General Buonaparte all'ultima Lettera, da me scrittagli in esecuzione de' Pubblici comandi, mi faccio un dovere d'immediatamente assoggettarla ai Pubblici riflessi assieme ad altra Lettera del General Berthier, che mi accusa la ricevuta della mia prima, di cui non ho ancora avuta la risposta. Grazie.

Venezia 15 Aprile 1797.

Francesco Pesaro K. Procurator, Savio del Consiglio uscito.

All'informazione erano annesse le due suaccennate Lettere, che qui ricopiamo.

Libertà.

Eguaglianza.

Armata d'Italia. Stato Magg. Gen.

Dal Quartier Generale di Scheifling li 16 Germinal. L'anno V della Repubblica Francese una ed Indivisibile.

Il General di Divisione Capo dello Stato Maggiore. Al Signor Pesaro Sa-

vio Grande della Repubblica di Venezia. Signore.

Il General in Capite dell'Armata Francese Buonaparte vien di ricevere la vostra Lettera, ma al momento in cui si occupava di farne la lettura, le circostanze Militari lo hanno obbligato di montar a Cavallo, e lo impediscono di rispondervi sul momento. Egli m'incarica di restar un istante dopo di lui per assicurarvi, che ben tosto che gli sarà possibile, vi risponderà e vi trasmetterà un Corriere. Credete, che io sarò premuroso a richiamargli la risposta, ch'egli deve a vostri pieghi. Io sono colla più alta considerazione. Signore.

Berthier.

Eguaglianza.

Libertà.

Dal Quartier Generale di Gratz li 22 Germinal Anno 5 della Repubblica Francese una ed indivisibile Buonaparte Generale in Capite dell'Armata d'Italia. Al Sig. Pesaro Savio Grande della Repubblica di Venezia.

Se il Senato della Repubblica di Venezia, Signore, avesse avuto a cuore di finire prontamente, e senza sparger sangue gli affari di Brescia, e di Bergamo, avrebbe accettata la mediazione della Repubblica Francese, che io vi ho offerto a Gorizia.

Ma pare ben deciso al giorno d'oggi, che si sia cercato un pretesto per armare i Paesani della Montagna. Si è perfettamente riuscito. Il sangue Francese fu sparso d'ogni parte, per ogni dove i vostri Paesani si sono fatti un giuoco di soddisfare la loro crudeltà, ed il furore, che voi avete loro ispirato sopra i cadaveri de' nostri Fratelli d'armi. La Lettera, che io ricevo dal vostro Corriere, sembra egualmente minacciarmi di tutta questa Popolazione armata: voi non avete molto bene riflettuto senza dubbio sopra li esempj parziali, che vi offre questa Campagna.

Il mio Ajutante di Campo deve essere a quest'ora arrivato a Venezia. Egli era portatore d'una Lettera per il Senato. Io desidero per la pace, che voi abbiate dato alla Repubblica Fran-